

“ALLEGATO 5”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: L'ORTO DI DON VINCENZO

Settore: **Assistenza**
Area di intervento: **A12 – Disagio adulto**

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivi Generali.

- 1) Promozione di un modello innovativo di Agricoltura Sociale che mantiene le sue radici nella tradizione;
- 2) Migliorare la qualità della vita delle persone con disagio e in situazioni di difficoltà attraverso attività specifiche nel campo agricolo mirando all'inclusione socio-lavorativa;

Obiettivi Specifici.

- 1) Acquisizione di competenze nel campo dell'Agricoltura sociale costruendo una rete tra realtà agricolo-sociali del territorio;
- 2) Favorire la socializzazione tra soggetti con disagio, minori disagiati ed anziani;
- 3) Promozione dei prodotti di qualità quali ortaggi, erbe e spezie, frutta, olive ed olio;
- 4) Allevamento di piccoli animali per pet therapy.

Obiettivi che conseguono i volontari

- Formarsi ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza;
- Apprendere finalità, modalità e strumenti di lavoro, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dal settore assistenza, in particolare volto all'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati;
- Acquisire conoscenze e competenze per l'affiancamento di soggetti con disabilità;
- Acquisire conoscenze competenze per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti con disabilità;
- Acquisire competenze nel saper interagire e relazionarsi con Enti, Aziende e Istituti locali preposti all'area di intervento del presente progetto;
- Acquisire saperi trasversali - *soft skills* -(competenze relazionali, problem solving, lavoro di gruppo, self management, ecc..).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il ruolo dei volontari in servizio civile, impegnati nella realizzazione di questo progetto, sarà quello di supportare le azioni e le attività sopra descritte, con particolare cura alla funzione di supporto organizzativo ed implementazione delle attività specifiche attribuite alle diverse figure professionali. Inoltre essi rivestiranno un ruolo di promotori di idee e suggerimenti utili al miglioramento dei percorsi programmati.

Sarà compito dei dipendenti e degli operatori dell'ASP aiutare i volontari a sviluppare tali attitudini nel compimento di questa esperienza che ci auguriamo rappresenti per loro una occasione di crescita personale.

In maggior dettaglio le attività riguardano:

Progetto assistenza in agricoltura sociale:

- *Piccoli aiuti nella gestione dei lavori agricoli meno complessi*
- *Attività di pet therapy*
- *Accompagnamento ed affiancamento nella lotta al caporalato*
- *Espletamento pratiche burocratiche*
- *Compagnia*
- *Facilitazione dei rapporti fra la persona con disagio e le loro famiglie, con i Servizi Sociali del ASP e del Comune di San Nicandro G.co*

Azione	Attività	Ruolo e mansioni del volontario
<p>1. Avviamento del progetto</p> <p>INSERIMENTO E ACCOGLIENZA</p>	<p><i>1.1 Presentazione dei volontari al Responsabile UTA, al Coordinatore Sociale e agli operatori dell'Ufficio</i></p> <p><i>1.2 Conoscenza del territorio e dei servizi nei quali saranno inseriti i volontari tenendo conto delle caratteristiche personali</i></p>	<p>Conoscenza e Apprendimento</p>
<p>2. FORMAZIONE</p>	<p>Formazione generale 50 ore come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.</p> <p>2.2 Formazione specifica di 80 ore sulle dinamiche relazionali, sul lavoro di gruppo, problem solving e</p>	<p>Apprendimento e partecipazione attiva</p>



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

	comunicazione	
<p>3. ACCOMPAGNAMENTO, introduzione all'operatività e attivazione progetti</p>	<p>3.1 Accompagnamento e inserimento dei volontari nei gruppi di lavoro progettuali</p> <p>3.2 Individuazione da parte del Responsabile UTA e del Coordinatore Sociale dei minori, degli anziani e delle persone con disagio in carico e delle attività su cui attivare i volontari, all'interno del progetto.</p> <p>3.3 Verifica da parte del Responsabile UTA e del Coordinatore dell'ASP del bisogno assistenziale e stesura di progetti individualizzati di aiuto che prevedano l'impiego dei volontari</p> <p>3.4 Introduzione alla metodologia di lavoro e della tipologia di intervento attraverso l'affiancamento agli operatori e ai volontari già attivi per sperimentare concretamente le relazioni con minori, anziani e disabili e con i nuclei familiari di appartenenza e l'operatività sul campo</p> <p>3.5 Assegnazione dei volontari sui singoli progetti tenuto conto delle loro caratteristiche personali e, ove possibile, delle loro preferenze espresse</p>	<p>Conoscenza dei contesti di attività</p> <p>Collaborare alle attività di valutazione delle domande e decodifica del • bisogno • Supporto alla stesura del Piano di intervento individualizzato • Illustrare in maniera semplice e comprensibile il funzionamento del Servizio</p> <p>Prime esperienze concrete nello svolgimento delle attività agricole</p> <p>Prime esperienze concrete nello svolgimento delle attività</p>
<p>4. OPERATIVITÀ fino alla conclusione del periodo di servizio civile volontario AUTONOMIA</p>	<p>4.1 I volontari proseguono nell'attività prevista dal progetto a cui sono assegnati, mantenendo uno stretto contatto con gli OLP ma sviluppando progressivamente maggiore autonomia nella gestione dei propri compiti</p> <p>4.2 Partecipazione dei volontari ai momenti programmati di supervisione e verifica</p>	<p>Svolgimento attività previste</p>
<p>5. VERIFICA finale del percorso effettuato e dei risultati raggiunti dal progetto in termini quantitativi e qualitativi</p>	<p>5.1 verifica dell'efficacia del progetto dal punto di vista dell'utenza, dei volontari, e dei servizi</p>	<p>Preparazione di report personali sulle attività svolte con le proprie riflessioni</p>

--	--	--

CRITERI DI SELEZIONE

Come da scheda “Sistema di reclutamento e selezione” – Provincia di Foggia

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **30**
- Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): **5**
- Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario deve essere disponibile a:

- rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio;
- assicurare una flessibilità oraria;
- possibilità di impiego a prestare servizio nei giorni festivi;
- partecipare ad incontri e riunioni concordati con l'Ente;
- possibilità di impiego in orari pomeridiani;
- disponibilità all'accompagnamento degli utenti;
- obbligo di timbratura del cartellino o firma del foglio presenze;
- impegno di una presenza responsabile e puntuale;
- obbligo di indossare una divisa eventualmente prevista (camice, guanti);
- obbligo di indossare un cartellino di riconoscimento;
- rispetto degli orari concordati;
- rispetto e collaborazione con eventuali altri impiegati o operatori presenti nelle sedi di realizzazione dei progetti.

- Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: **nessuno**

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

- Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **4**
- Numero posti con vitto e alloggio: **0**
- Numero posti senza vitto e alloggio: **4**
- Numero posti con solo vitto: **0**

Sede di attuazione e del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
					Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA	San Nicandro Garganico	Località San Nazario snc	131756	4	FERRO Michele Fabio	30.03.1975	FRRMHL75C30D643I	ROSELLI Gilbert	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

ZACCAGNINO										
------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti:* **NO**

- *Eventuali tirocini riconosciuti:* **NO**

- *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vita:*

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari interessati da questo progetto diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche della protezione civile, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre, la **Cooperativa Sociale "Medtraining"** - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

- *Realizzazione programmi formativi da un punto di vista logistico*
- *Progettazione attività formative*
- *Acquisizione conoscenze sui rischi*
- *Acquisizione conoscenze sulla pianificazione d'emergenza*
- *Potenziamento delle capacità relazionali e di rapporto con le istituzioni*
- *Capacità di organizzazione di eventi*
- *Attitudine al lavoro di gruppo*
- *Competenze informatiche e gestione siti internet*
- *Capacità di ricerca e analisi grazie all'elaborazione e rielaborazione dei questionari*

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

- *Contenuti della formazione:*

L'attività di formazione sarà finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività agricole dell'ASP "Dr. V. Zaccagnino", in un secondo tempo a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.

Il volontario dovrà acquisire le conoscenze necessarie sul territorio in cui presta servizio e acquisire le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio.

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

Primo modulo - Durata: 10 ore

Titolo: “Analisi del contesto lavorativo”

Nel primo mese verrà svolto un primo incontro di formazione personale e di gruppo, riguardante l'organizzazione del servizio, sulle normative specifiche del progetto, in particolare la legge sulla **privacy e sulla sicurezza**.

Secondo modulo - Durata: 10 ore

Titolo: “Comunicazione”

Il modulo permette di acquisire le conoscenze necessarie per comunicare consapevolmente, attraverso la trattazione di argomenti afferenti a diverse situazioni comunicative (non verbale, telefonica, scritta). Il modulo fornisce, inoltre, nozioni sulle principali tecniche di comunicazione, in particolare come porsi efficacemente in relazione con gli altri,

Terzo modulo - Durata: 10 ore

Titolo: “Problem Solving”

Questo modulo descrive il significato di Problem-Solving, la possibilità di valutare più soluzioni, e come utilizzare la tecnica del problem-solving in modo trasversale per fronteggiare un problema che si presenta non solo nell'esperienza quotidiana ma anche nei più disparati ambiti economici, sociali e professionali. Il modulo ha l'obiettivo di fornire metodi e tecniche di soluzione efficace di problemi di gestione. La frequenza del modulo consente di imparare a definire i problemi e trasformarli in opportunità, applicare le varie metodologie di problem solving, gestire le attività di problem solving di gruppo. Si affronteranno differenti modalità di inquadramento del problema, la definizione degli obiettivi e delle soluzioni possibili, gli strumenti e le fasi del problem solving di gruppo, il raggiungimento di decisioni condivise. Si cercherà di capire cosa significa lavorare insieme ad altre persone, concentrando l'attenzione sulle modalità di costituzione e di funzionamento dei gruppi di lavoro. Si affronteranno le questioni delle dinamiche nei gruppi di lavoro, sottolineando l'importanza della leadership e delle relazioni umane e professionali che si confrontano tra loro. Ed infine si analizzeranno i possibili metodi per lavorare in gruppo, evidenziando la centralità della comunicazione interna come strumento di condivisione delle informazioni e di costruzione dell'identità del gruppo.

Quarto modulo - Durata: 20 ore

Titolo: “Il volontario e la relazione con i minori, gli anziani e le persone con disagio ”

Il modulo mira a fornire informazioni e conoscenze sul ruolo che il volontario può svolgere in contesti di assistenza e servizi alla persona. Facilitare l'approccio alle relazioni con le persone, acquisendo conoscenze, strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare l'intervento di sostegno. Saranno trattati temi quali: I compiti del volontario, Il processo di cambiamento nella relazione umana in particolare con il minore, l'anziano e la persona con disagio; La condizione di disagio; l'approfondimento di alcune patologie proprie dell'età, delle condizioni psichiche e psicologiche della persona con disagio, tecniche e metodi per aumentare la capacità di ascolto e relazionale.

Quinto modulo - Durata: 20 ore

Titolo: "I bisogni"

Il modulo ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei servizi esistenti e dei relativi enti gestori (modalità d'accesso, costi, iter burocratico), di analizzare alcuni progetti sperimentali tramite confronto e verifica della fattibilità di realizzazione nella comunità locale, di acquisire tecniche di assistenza domiciliare, dell'animazione socio-culturale e di consentire al volontario di affiancare l'operatore in attività strutturate.

Sesto modulo - Durata: 10 ore

Titolo: "La gestione delle emergenze"

Il modulo mira a fornire le informazioni di base per sapersi orientare in situazioni di emergenza e per richiedere l'intervento dei mezzi di soccorso.

- *Durata della formazione specifica: 80 ore*, svolta prevalentemente nel periodo iniziale di prestazione del servizio civile, comunque entro e non oltre i primi tre mesi dell'avvio del progetto.